

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 24 aprile 2002 - Deliberazione N. 1758 - Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale - **Indirizzi Regionali in materia di assunzione del personale del Servizio Sanitario Regionale.**

omissis

PREMESSO:

- che con l'assunzione del patto di stabilità interno, di cui all'art. 1 del D.L. 347/01, convertito nella L. 405/01, ai fini del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obblighi comunitari ed alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2002-2004 il complesso delle spese correnti per l'esercizio 2001, al netto delle spese per interessi passivi, delle spese finanziate da programmi comunitari e delle spese relative all'assistenza sanitaria delle regioni a statuto ordinario non può superare l'ammontare degli impegni a tale titolo relativi all'esercizio 2000, aumentati del 4,5 per cento;

- che l'ammontare delle spese per l'assistenza sanitaria resta regolato sino al 2004 nei termini stabiliti dall'accordo Stato-Regioni sancito l'8 agosto 2001 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

VISTA la proposta di Piano Sanitario Regionale per il triennio 2002-2004, approvata dalla V^a Commissione consiliare della Regione Campania il 7 febbraio 2002, attualmente all'esame del Consiglio Regionale, che prevede:

- che ai fini del raggiungimento delle finalità previste dallo stesso PSR le Aziende sanitarie adottino modalità organizzative congruenti con i principi e i criteri direttivi per l'adozione dell'Atto aziendale emanato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis del novellato D. Lgs. 502/92;

- che ai fini di favorire un processo di recupero di efficienza del SSR occorre far ricorso, tra gli altri, a strumenti quali la riconversione del personale, la mobilità orizzontale interna, la mobilità nell'ambito del SSR al fine di consentire il costante adeguamento del patrimonio professionale ed assicurare la condizione di equilibrio economico finanziario stabile per tutte le Aziende sanitarie;

- una analisi da cui emerge che il numero degli addetti se per il solo personale infermieristico e di altro personale del comparto è più basso della media nazionale se considerato sul numero degli abitanti, lo stesso presenta valori sostanzialmente in linea o lievemente superiori ai rispettivi valori medi nazionali per quanto riguarda gli infermieri e l'altro personale del comparto e al primo posto per unità di personale medico, se riferito al numero dei posti letto;

CONSIDERATO:

- che, in questo quadro, anticipato dalla DGRC n. 3513/01, il management aziendale è vincolato a migliorare la produttività e l'efficienza delle strutture erogatrici a diretta gestione al fine di ricercare l'equilibrio economico;

- che in questo senso sono stati adottati provvedimenti giuntali sin dall'anno 2001 tesi a ridurre o, quantomeno, stabilizzare i costi dei principali fattori che incidono sul bilancio delle aziende sanitarie come la farmaceutica, l'assistenza erogata dai soggetti privati provvisoriamente accreditati, i beni, e servizi;

- che, quindi, in presenza anche nell'anno 2001 di un deficit di bilancio, diventa fondamentale, insieme alle altre iniziative citate già adottate dalla Regione, adottare da parte dell'Assessorato alla sanità politiche tese all'ottimizzazione delle risorse umane per ottenere sia una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi sanitari e nel contenimento della spesa, che una maggiore efficacia assistenziale;

- che la già citata Legge 405/01 individua, come uno dei due indicatori con cui il Ministero dell'Economia monitorerà con separata evidenza la spesa relativa alle singole regioni, la spesa complessiva per il personale del comparto, sanità, ivi compreso il personale dirigente, superiore al livello registrato nell'anno 2000, fatti salvi gli incrementi previsti dai rinnovi contrattuali;

- che la Legge 4,88/01 (finanziaria 2002) ha dettato disposizioni tese al contenimento della spesa per il personale delle amministrazioni pubbliche;

- che tali disposizioni ed indirizzi di contenimento possono essere utilizzati come criteri di riferimento anche in materia di sanità;

- che, pertanto, occorre, pur nel rispetto degli obblighi assistenziali da assicurare in forma omogenea per tutti i cittadini, adottare da parte della Regione, indirizzi di politica gestionale che intervengano su tale materia;

CONSIDERATO:

- che è necessario, pertanto, individuare da parte delle Aziende sanitarie dei criteri da utilizzare di volta in volta, ai fini della programmazione dell'assunzione dei vari profili e, specializzazioni professionali;

- che per attuare quanto sopra è necessario che tale programmazione, onde permettere le opportune valutazioni e il relativo monitoraggio, dovrà fare esplicito riferimento a quanto previsto dai piani ed atti aziendali, nonché:

- essere coerente con i Piani sanitari ed ospedalieri regionali;
- essere corredata da piani di impegno economico;
- contenere tutti gli elementi a sostegno della necessità di assunzione con esplicito riferimento alle linee di assistenza che si intendono attuare o potenziare;
- fare esplicito riferimento alle scelte gestionali e programmatiche già adottate dalla Regione Campania.

CONSIDERATO che a fronte del contenimento della spesa per il personale, è necessario individuare dei criteri generali da utilizzare ai fini dell'indicazione di indirizzi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per la programmazione delle assunzioni dei vari profili e specializzazioni professionali;

RITENUTO che tra i criteri di cui sopra, da esplicitare ulteriormente in apposita circolare dell'Assessore alla Sanità, vadano individuati di norma i seguenti: situazione di deficit di bilancio con aumento dei costi in generale e del personale in particolare, superiore alla media regionale, rispetto all'anno precedente; incidenza del singolo profilo professionale e/o della singola disciplina del personale in servizio superiore alla media regionale e/o nazionale per specifica tipologia aziendale (se ASL o AO); attuazione di processi di riordino e di accorpamento di strutture e/o trasferimento ed unificazione di funzioni, come previsto dalla DGRC, n. 35113/01, dall'art. 13 - comma 4 - della L. 405/01 e dall'art. 19 - comma 1 - della L. 448/01 (finanziaria 2002); profili e discipline specifici per erogare i servizi di emergenza non altrimenti fungibili, la cui consistenza è insufficiente a garantire i livelli essenziali di assistenza; completamento o istituzione di nuovi servizi previsti dalla programmazione regionale, compatibili con le risorse disponibili in bilancio;

RILEVATO che mediamente il turn-over del personale del SSN, tra pensionamenti, dimissioni ed altre cause, da quanto risulta dai dati disponibili dalla pubblicazione dell'ultimo conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato (anno 1999), è pari a circa il 5,1%, di cui circa un terzo (1,7%) per passaggi ad altre amministrazioni;

CONSIDERATO pertanto indispensabile emanare criteri ed indirizzi di priorità ai fini della formulazione delle dotazioni organiche e dell'assunzione del personale alle aziende sanitarie regionali

SENTITE le OO.SS. del comparto sanità

SENTITE le OO.SS. della dirigenza del comparto sanità

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

a. che i criteri di cui in premessa fanno parte integrante della presente deliberazione e sono vincolanti per i Direttori generali;

b. Fino all'approvazione del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 e della conseguente revisione del precedente Piano Ospedaliero di cui alla LR n. 2/98:

1 - le eventuali assunzioni di personale potranno essere proposte osservando le prescrizioni di cui alla presente deliberazione cui i Direttori Generali dovranno attenersi;

2. le dotazioni organiche sono utilizzate unicamente come presupposto normativo per eventuali assunzioni, non già come indicatore di fabbisogno di personale;

3. i DD.GG. delle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere espongono, ai fini dell'utilizzazione delle disposizioni di cui al presente atto, il piano delle assunzioni con l'indicazione analitica del profilo professionale del personale da assumere e del rapporto costi/benefici per il servizio cui è destinato, che dimostri la rispondenza con le linee programmatiche regionali; il piano dovrà contenere anche la data presunta dell'assunzione e il connesso onere per l'anno 2002, 2003 e 2004;

4. i DD.GG. delle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere. espongono inoltre, ai fini dell'utilizzazione delle disposizioni di cui al presente atto, anche la sussistenza di ogni singolo criterio illustrato in premessa;

5. gli atti aziendali di cui all'art 3, e comma 11-bis del novellato D.Lgs. 502/92 e alla DGRC 1364/2001 devono essere comprensivi delle previsioni di assunzione e vanno riesaminati e approvati dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità, tenendo conto degli indirizzi e delle priorità di cui alla proposta di Piano Sanitario Regionale approvato dalla V^a Commissione del Consiglio Regionale della Campania;

c. Le proposte di eventuali assunzioni vanno sottoposte preventivamente da parte dei Direttori generali all'Assessore alla sanità per la verifica del rispetto delle sopraindicate prescrizioni

d. Che per motivi indifferibili ed urgenti legati all'esigenza di garantire i livelli essenziali di assistenza, con Decreto del presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità, previa motivata richiesta della Azienda sanitaria, è possibile derogare dai criteri sopra indicati;

c. L'Assessore alla sanità con propria circolare invierà opportune direttive di coordinamento ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie al fine del rispetto degli indirizzi di cui al presente atto;

f. Di abrogare le precedenti disposizioni in materia, in contrasto con il presente atto;

g. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ruolo Personale SSR - Procedure Concorsuali - Rapporti OO.SS. dell'AGC 19;

h. Di trasmettere al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino